

→ **Il partito** in enormi difficoltà con liste e candidature. Ieri sera nuovo vertice a palazzo Grazioli

→ **Il Cavaliere** oggi a Palazzo Chigi. Obiettivo: costruire un rapporto per il dopo 2013

Berlusconi spera in Monti per salvare se stesso e il Pdl

Silvio Berlusconi incontra oggi Mario Monti. È proprio al premier che il Cavaliere guarda per un «patto» anche dopo il 2013. Il suo Pdl è piombato ormai nella crisi più profonda. E nel voto di maggio rischia il disastro.

CLAUDIA FUSANI

ROMA

La situazione nel partito e sul fronte delle alleanze è talmente disastrosa che in questo momento ipotizzare «un patto con Monti anche

dopo il 2013» sembra l'unico modo per declinare un futuro. Tutto sommato, poi, poichè nessuno dei vecchi partiti «se la passa così bene con il 44% di indecisi», immaginare anche nella prossima legislatura «un patto di collaborazione in Parlamento per proseguire sulla via delle riforme condivise» potrebbe essere una dignitosa via d'uscita in attesa di ritrovare la fiducia e la dignità perdute che fanno precipitare il Pdl sotto il 20% e in alcuni comuni persino intorno al 10 per cento.

Berlusconi torna a Roma e dopo il

vertice di lunedì sera a villa Gernetto in Brianza allargato ai dirigenti e ai governatori del Pdl, convoca una nuova riunione, più ristretta, ieri sera a palazzo Grazioli. C'è da preparare l'incontro con Monti di oggi «sul cui operato la valutazione positiva - racconta un dirigente del partito - continua ad essere confermata e ribadita». E c'è da continuare a ragionare sulle prossime amministrative, alleanze, simboli, candidature. Il tutto guardando al voto del 2013, quello della nuova legislatura, che poi nei tempi della politica è dopodomani.

Il problema più urgente sono le amministrative di maggio con alcuni importanti comuni capoluogo, da Genova a Palermo, da La Spezia a Catanzaro, da L'Aquila a Verona, che devono rinnovare il sindaco. La parola chiave, non solo nel Pdl, è «lista civica». È il cosiddetto «partito di Monti», dove per «civiche» si intende «tecniche», che si sta imponendo, loro malgrado, anche nelle segreterie dei partiti.

Strategia e coordinate sono state dettate lunedì e ribadite ieri sera: solo «bugie» quelle che davano per defunto il simbolo del Pdl. Il simbolo ci sarà e, dove non è possibile, il partito appoggerà liste civiche con capolista forti, radicati sul territorio, possibilmente facce nuove. La partita è nelle mani, ancora una volta, del coordinatore Denis Verdini (nominato nel frattempo anche commissario per l'Emilia dove le correnti, e i candidati al congresso provinciale, di Bertolini e Giovanardi competono all'arma

Metti a fuoco la bontà.



FiorFiore Coop. Il Meglio della Cultura Gastronomica.

Una ricca selezione di prodotti dalle migliori tradizioni gastronomiche, accomunati da un'identica idea di gusto, autenticità e piacere. Dalle specialità del territorio e della tradizione italiana ai prodotti esteri più ricercati, Fiorfiore è un'offerta che valorizza i sapori e l'originalità attraverso materie prime scelte scrupolosamente e lavorate con mille attenzioni da partner esperti.